

La vicentina Mastrotto esporta pelli in 110 Paesi

A PAGINA 21



ARREDAMENTO, CALZATURE E ACCESSORI

Mastrotto esporta pelli in centodieci Paesi

Due laboratori di esposizione a Londra e Milano per promuovere i prodotti di 20 stabilimenti

CHIARA MERICO

Portano la firma del gruppo Mastrotto i pellami usati in centodieci Paesi del mondo, da Londra a Guangzhou, per la realizzazione di calzature, accessori e complementi per l'arredamento e per il settore «automotive»: il gruppo di Arzignano, in provincia di Vicenza, è il primo in Europa nel comparto della concia delle pelli bovine, con un fatturato consolidato di oltre 460 milioni di euro, più di 2200 dipendenti in tutto il mondo e 20 stabilimenti, tra produzione e logistica, in Italia e all'estero.

Una rete estesa a livello globale, che il gruppo punta a potenziare con una serie di servizi innovativi. Come il Fashion Leather Hub inaugu-

rato poche settimane fa a Milano nel distretto di Zona Tortona, il secondo dopo quello aperto a Londra, nel quartiere di Shoreditch, lo scorso settembre.

Si tratta di uno «showroom» polifunzionale, un laboratorio nel quale stilisti e designer possono toccare con mano la nuova collezione di pellami in un vasto assortimento di colori dalle finiture più varie.

«Questa apertura si colloca all'interno di un percorso che punta sempre più su una nostra presenza qualificata nelle capitali della moda - spiega Chiara Mastrotto, presidente del gruppo fondato dal padre e dallo zio, che guida insieme al cugino Graziano, vicepresidente -. Essere posizionati nei centri nevralgici della moda è per noi indispensabile per

avere contatti e per fare rete con designer e stilisti, ai quali offrire le nostre competenze in fatto di pelle, che vengono dai nostri sessanta anni di storia».

Quella del Leather Fashion Hub non è l'unica innovazione pensata dal gruppo vicentino. Da alcuni anni è attivo infatti il servizio gruppo Mastrotto Express, che permette di evadere in 48 ore ordini di pellami in tutto il mondo.

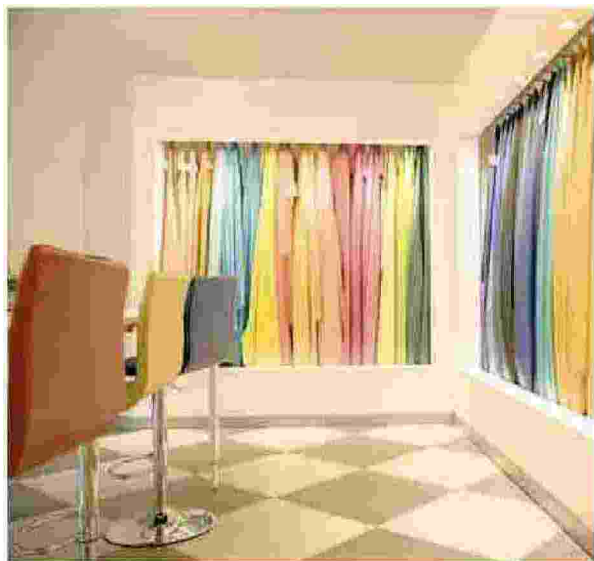
«Con i nostri clienti B2B lavoriamo su commessa e per lotti industriali. Ma circa cinque anni fa abbiamo pensato questa soluzione per soddisfare le richieste di piccole quantità in tempi rapidi, che ci arrivavano da clienti come atelier e stilisti che preparavano capsule collection», ricorda Mastrotto. «Così ci siamo inventati questo hub di logisti-

ca, in collaborazione con la facoltà di Ingegneria dell'università di Padova: un sistema di pronta consegna di pellami in 1100 colori e in 20 diverse tipologie. Nel settore conciario siamo stati i primi».

L'export è da sempre un aspetto fondamentale del business del gruppo, dato che pesa per circa l'80% del fatturato. E il marchio made in Italy è importante. «Anche se noi abbiamo stabilimenti produttivi all'estero, in Brasile, Indonesia, Messico e Tunisia, realizziamo in Italia i prodotti dedicati al settore fashion», sottolinea Mastrotto.

«Da noi i clienti si attendono creatività e innovazione stilistica e tecnica. Il made in Italy è un plus ma sta a noi assicurare qualità impeccabile, timing e prezzi competitivi».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Fashion Leather Hub
È stato inaugurato poche settimane fa a Milano nel distretto di Zona Tortona ed è il secondo dopo quello aperto a Londra nel quartiere di Shoreditch lo scorso settembre

tutto SOLDI
L'editoria
Previdenza complementare +7,7% ma a pensarsi sono ancora in pochi
L'editoria
Candy Cinema a casa nostra: baruffe, high e tendenze

Mastrotto esporta pelli in centodieci Paesi
L'editoria
NEW, NEW, NEXT